

*Albertina Palau, Maghi e Fate (1910), Salani,
Firenze, 1927, pp. 327, disegni del pittore
Adriano Minardi*



Di Albertina Palau (1873-1960) avevo già letto e brevemente recensito il libro *Nel Mondo delle Fate*, uscito nel 1905¹. L'autrice fu a lungo collaboratrice di Adriano Salani e poi di suo figlio Ettore, il quale le lasciò in vitalizio la casa in cui visse fino a tarda età.

Correggeva le bozze, traduceva e si dedicava anche ad «una tematica molto cara alla casa editrice: le novelle a tema le fate»².

Le sue fiabe sono gradevoli, forse non sempre all'altezza dei maggiori autori, ma tuttavia capaci di immergere il lettore in atmosfere diverse dall'ordinaria, insomma di far sognare, di far uscire da quella grettezza che è così comune nella vita ordinaria.

Noto che l'autrice ogni tanto salva qualche "cattivo", lo fa pentire e gli salva la vita, anche se perlopiù si conforma alle consuetudini che vogliono finali distruttivi per personaggi malvagi.

¹ Cfr. http://www.superzeko.net/doc_dariochioli_recensioni/DarioChioliAlbertinaPalau_NelMondoDelleFate.pdf

² Cfr. <http://www.letteraturadimenticata.it/Autori%20MR.htm>

Maghi, Fate madrine, Folletti, Re, Principi e Principesse, Streghe e Mostri non mancano.

Non mancano Incantesimi, Avventure, Rapimenti, Strani Mendicanti e Grotte nascoste dal mondo.

Sempre il bene la spunta sul male, come dev'essere, gli ammaliati vengono liberati dalla malia ad opera di Eroi, cui spetta infine la mano della bella e buona Fanciulla che spesso ha originato tutta la vicenda.

Tutte le volte che mi capita sotto mano un libro del genere, lo prepongo agli altri e lo leggo per primo. Così ho fatto anche questa volta: tra studi biblici e storie della massoneria ci ho infilato anche questi Maghi e queste Fate, e mi ci sono trovato bene.

Il libro è anche illustrato, ed è sempre un piacere soffermarsi in esso con lo sguardo oltre che con la lettura e l'immaginazione.

21/04/2024